

***Dichiarazione di Filomena Gallo e Marco Gentili, rispettivamente Segretario e co-presidente dell'Associazione Luca Coscioni.***

Dopo mesi di incontri con gli uffici tecnici e il Ministro della Salute, dove l'associazione Luca Coscioni ha evidenziato con i propri esperti in tutti i modi possibili che il Nomenclatore tariffario degli ausili e delle protesi che finalmente dal 1999 veniva aggiornato con i LEA, non può escludere dalla scelta dell'ausilio la partecipazione della persona che grazie a quell'ausilio migliorerà la propria autonomia.

Tale diritto è irrinunciabile e l'Associazione Luca Coscioni si è battuta con ogni mezzo perché il sistema massificante delle gare d'appalto non calpestasse questo diritto.

Abbiamo anche fornito al Ministro Lorenzin e ai suoi uffici studi tecnici e tutta la documentazione e studi che evidenziavano che prevedere il mantenimento del regime tariffario per la dozzina di tipologie di ausili che non possono essere assegnati con le gare non avrebbe comportato aumento di spesa, ma al contrario ottimizzazione delle risorse; così come, per gli ausili per disabilità motoria, la realizzazione del repertorio darebbe garanzia di trasparenza su ciò che può essere erogato.

La XII Commissione alla Camera ha evidenziato nel proprio parere con condizione sui Lea e Nomenclatore, la lista degli ausili da mantenere col regime tariffario, con la condizione che questi ausili venissero stralciati dall'acquisto a mezzo gara.

A nulla tutto ciò è servito. Non neghiamo certo al Ministro Lorenzin il merito di aver sbloccato la riforma dei Lea, ma nel contempo evidenziamo che ha consapevolmente ignorato il tema dell'appropriatezza delle modalità con cui gli ausili vengono forniti dal Servizio Sanitario Nazionale alle persone con disabilità.

Oggi nella "Manovrina" estiva in fase di approvazione, è stato approvato un emendamento (30.4) dalla commissione Bilancio alla Camera che stabilisce che la Commissione LEA debba audire i rappresentanti delle persone con disabilità al fine di proporre, entro 16 mesi, il passaggio al regime tariffario che permette libera scelta del fornitore e partecipazione alla scelta del dispositivo.

Il sito della Conferenza delle regioni (Regioni.it) riconosce come ciò debba modificare la procedura con cui le Regioni erogano gli ausili protesici ai disabili gravi e complessi e riconosce che questi devono essere individuati ed allestiti ad personam.

La modifica è frutto di una riformulazione di due emendamenti singoli, il primo a firma Elena Carnevali 30.4(Pd) che già aveva introdotto la questione nel parere condizionato della XII Commissione e il secondo è il n.30.001 di Mara Mucci (Ci) - che ringraziamo-.

Sicuramente è un passo avanti, ma chiediamo al Ministro Beatrice Lorenzin perché non ha provveduto alla salvaguardia di almeno di quella dozzina di dispositivi destinati alle disabilità più gravi e complesse?

Perché dilatare ulteriormente i tempi e perdere l'occasione di dare risposte immediate e dirette ai malati?

Ministro le chiediamo che già in questo primo aggiornamento annuale disponga che per questi ausili destinati alle disabilità più severe venga ripristinato il sistema tariffario e che si attui il repertorio per gli ausili per disabilità motorie per porre rimedio immediato ad una grave omissione che di fatto c'è stata violando il tema dell'appropriatezza delle modalità con cui gli ausili vengono forniti dal Servizio Sanitario Nazionale alle persone con disabilità.